

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA
E DEI SETTORI AFFINI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1

Via Giovanni da Procida 11
20149 Milano

Documento sulla politica di investimento

(Documento approvato il 26/11/2024)

Ultimo aggiornamento del 19/11/2025

Il Documento è redatto da FONCHIM secondo le indicazioni stabilite dalla Covip con la Delibera 16 marzo 2012 e con la Delibera 29 luglio 2020. Il Documento è a disposizione sul sito web del fondo e degli aderenti che ne facciano richiesta scritta a mezzo posta o fax ai seguenti recapiti:

Posta: Via G. Da Procida, 11 – 20149 Milano (MI) / Fax: 0267100951 - 0266718091

C.F. 97184260152
Sito Web www.fonchim.it

Sede Amministrativa e Legale
via G. Da Procida, 11
20149 Milano

Telefono
02 679 71 911

Fax
02 671 00 951
02 667 18 091

Sommario

1. Premessa.....	3
a) Caratteristiche generali del Fondo pensione.....	3
b) Destinatari	3
2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria.....	3
a) Analisi delle caratteristiche socio demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali	3
b) Definizione delle prestazioni integrative stimate.....	5
c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti	6
3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	8
Comparto Garantito	8
a) Ripartizione strategica delle attività	8
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	10
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile.....	11
d) Caratteristiche dei mandati	12
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	12
Comparto Stabilità.....	12
a) Ripartizione strategica delle attività	12
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	14
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:	17
d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)	18
e) Gestione diretta: principali caratteristiche del FIA investito.....	20
f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	20
Comparto Crescita.....	21
a) Ripartizione strategica delle attività	21
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi.....	22
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile.....	24
d) Caratteristiche dei mandati	25
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	26
4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo	26
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio.....	27

1. Premessa

Il Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che FONCHIM intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 e del 29 luglio 2020 che hanno introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il documento indica gli obiettivi che FONCHIM mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

a) Caratteristiche generali del Fondo pensione

FONCHIM - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini - è un Fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONCHIM è stato costituito in attuazione degli accordi istitutivi del 14/12/1995, 25/06/1996 e 13/09/1996 tra Federchimica, Farmindustria e Fulc (Filcea Cgil, Flerica Cisl, Uilcer Uil, attualmente Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil) ed è iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il numero 1.

FONCHIM è un Fondo pensione complementare a contribuzione definita e con capitalizzazione dei contributi. Viene, cioè, stabilito a priori l'importo della contribuzione periodica o il criterio per la determinazione della stessa. I risultati dipendono dal rendimento dell'investimento di tali contribuzioni. I contributi versati ed i rendimenti sono attribuiti in conti individuali.

b) Destinatari

a) I lavoratori operai, qualifiche speciali, impiegati e quadri, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non in prova, con imprese chimiche e farmaceutiche, degli abrasivi, del settore gpl, coibenti, del vetro, delle lampade i quali presentino domanda di associazione;

b) i lavoratori con contratto di lavoro non a tempo indeterminato, non in prova, di durata continuativa superiore a sei mesi, appartenenti ai medesimi settori indicati alla lett. a);

c) i lavoratori dipendenti dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori stipulanti i CCNL sopra citati, ove previsto dalle norme che regolano il relativo rapporto di lavoro;

d) i lavoratori di cui alle lett. a), b) e c) i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. b) del Dlgs n. 252/2005, non esprimano, nei termini indicati dal medesimo articolo, alcuna volontà sulla destinazione del proprio TFR maturando.

e) i lavoratori facenti parte dei settori citati in a), già iscritti a fondi aziendali di previdenza complementare che, sulla base di accordi sindacali, decidano la confluenza in FONCHIM.

2. Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria

FONCHIM ha lo scopo di consentire agli aderenti (o "iscritti" nel seguito) di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

a) Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e dei suoi bisogni previdenziali

Ai fini della definizione della politica di investimento FONCHIM ha considerato i seguenti fattori:

Caratteristiche degli aderenti e dei settori di attività

FONCHIM si rivolge ai lavoratori dei seguenti settori: chimico, farmaceutico, abrasivi, Gpl, coibenti, vetro, lampade.

Le caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione degli iscritti sono state analizzate senza distinzioni tra i diversi settori di attività, non avendo rilevato particolari specificità in nessuno di essi.

L'analisi è stata condotta, separatamente, sugli attuali aderenti ai Comparti Garantito, Stabilità e Crescita in coerenza con i diversi profili di rischio-rendimento offerti agli iscritti dal Fondo.

I dati per tutti i Comparti sono riferiti al 30 giugno 2024.

Più in dettaglio le caratteristiche rappresentative risultanti per gli aderenti¹ al comparto Garantito sono le seguenti:

- numero aderenti: 7.647 (iscritti in forma tacita 1.795) di cui 2.411 femmine e 5.236 maschi;
- età media: 43,5 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 9,8 anni
- montante previdenziale cumulato medio: 36.832 €
- aliquota contributiva complessiva (aderente, azienda e TFR) media: 8,9%.

Le caratteristiche rappresentative degli aderenti¹ al comparto Stabilità sono le seguenti:

- numero aderenti: 155.519 di cui 57.863 femmine e 97.656 maschi
- età media: 44,2 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 9,4 anni
- montante previdenziale cumulato medio: 42.020€
- aliquota contributiva complessiva (aderente, azienda e TFR) media: 9,9%.

Le caratteristiche rappresentative degli aderenti¹ al comparto Crescita sono le seguenti:

- numero aderenti: 16.319 di cui 3.220 femmine e 13.099 maschi
- età media: 41,1 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 9,3 anni
- montante previdenziale cumulato medio: 48.941€
- aliquota contributiva complessiva (aderente, azienda e TFR) media: 10,1%.

Contribuzione contrattuale e media al Fondo pensione

	Chimico, Farmaceutico, Abrasivi, GPL,	Coibenti	Vetro, Lampade	Note
Contributo lavoratore (% minima)	1,20%	1,20%	1,50%	Versamento mensile da calcolare sull'imponibile TFR di ogni mese, a decorrere dal primo del mese successivo alla data di iscrizione. La percentuale indicata è la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di contribuzione a proprio carico.
Contributo azienda (% minima)	2,10%	1,85	1,50%	Versamento mensile da calcolare sull'imponibile TFR di ogni mese, a decorrere dal primo del mese successivo alla data di iscrizione.

¹ Ad eccezione della numerosità complessiva, le altre informazioni fanno riferimento ad un campione rappresentativo di aderenti, individuato applicando opportuni filtri di esclusione alla popolazione complessiva (ad es. aderenti non versanti, con redditi eccessivamente elevati o bassi, che hanno richiesto anticipazioni, etc.).

	Chimico, Farmaceutico, Abrasivi, GPL,	Coibenti	Vetro, Lampade	Note
Contributo TFR per lavoratori di prima occupazione anteriore al 29/04/93 (% minima)	33% /50% / 75% /100%	33% /50% / 75% /100%	33% /100%	Versamento mensile a decorrere dal primo del mese successivo alla data di iscrizione. La percentuale di TFR prescelta tra quelle previste dal CCNL di appartenenza, può essere elevata, a scelta dell'aderente, optando per una aliquota superiore sempre nella misura o nelle misure stabili dalla contrattazione collettiva. Una volta innalzata, tale percentuale non può essere successivamente ridotta ma solo, ancora a scelta dell'aderente, ulteriormente aumentata.
Contributo TFR per lavoratori di prima occupazione successiva al 29/04/93 (% minima)	100%	100%	100%	Versamento mensile a decorrere dal primo del mese successivo alla data di iscrizione.
Contributo copertura premorienza e invalidità	0,25%	0,25%	0,25%	Versamento mensile da calcolare sull'imponibile TFR di ogni mese, a decorrere dal primo del mese successivo alla data di iscrizione. Interamente a carico dell'azienda.

b) Definizione delle prestazioni integrative stimate

La prestazione pensionistica erogata da FONCHIM appartiene al cosiddetto "secondo pilastro", finalizzato ad integrare la prestazione di previdenza pubblica obbligatoria ("primo pilastro"). Al fine di identificare la corretta combinazione rischio-rendimento per i Comparti di FONCHIM, con riferimento agli aderenti è stato pertanto preliminarmente necessario:

1. individuare il percorso della previdenza complementare;
2. individuare il livello di integrazione pensionistica stimato per ciascun comparto;
3. quantificare il profilo di rischio dei Comparti e di conseguenza il profilo reddituale associato.

Individuazione del percorso della previdenza complementare per gli aderenti

L'attuale numero di iscritti rispetto al potenziale di lavoratori aventi diritto è molto alto (superiore al 90%). Gli obiettivi finanziari dei comparti di FONCHIM sono stati quantificati a partire dall'analisi delle caratteristiche rappresentative - demografiche e previdenziali - degli attuali aderenti (indicate sinteticamente in precedenza).

In particolare, per individuare l'orizzonte temporale al pensionamento di ciascun iscritto rappresentativo sono state utilizzate le stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, ovvero a seguito della riforma Monti-Fornero, e con i modelli aggiornati della Ragioneria Generale dello Stato (giugno 2024).

Per tutti gli aderenti viene ipotizzato l'accesso al trattamento pensionistico alla maturazione del requisito minimo di vecchiaia sia per i regimi retributivi misti che per i futuri regimi contributivi (lavoratori iscritti al sistema pensionistico dal 1° gennaio 1996), secondo le ipotesi contenute nel rapporto pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato («RGS»): «Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario» aggiornato a giugno 2024.

Il pensionamento viene pertanto stimato come segue per gli aderenti rappresentativi individuati:

- comparto Garantito: pensionamento nel 2049 con orizzonte temporale residuo di contribuzione pari a 26 anni;
- comparto Stabilità: pensionamento nel 2048 con orizzonte temporale residuo di contribuzione pari a 25 anni;
- comparto Crescita: pensionamento nel 2052 con orizzonte temporale residuo di contribuzione pari a 29 anni.

Individuazione del livello di integrazione pensionistica stimato per i Comparti

Individuato l'orizzonte al pensionamento, per la stima del livello di integrazione pensionistica di "secondo pilastro" degli aderenti rappresentativi ai comparti, sono state considerate le seguenti ulteriori ipotesi:

- progressione del reddito reale all'aumentare dell'età (curva di carriera) calcolata a partire dai redditi medi attuali per classi di età: l'incremento medio annuo è pari a ca. lo 0,2% tra i 41 e i 60 anni e nullo, in ottica prudenziale, oltre i 60 anni. La curva di carriera è stata identificata mediante una regressione polinomiale dei redditi per età anagrafica, inferiti dai profili contributivi suddivisi per anno di nascita. Oltre alla crescita reale, viene ipotizzata una rivalutazione del reddito per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio/lungo periodo.
- coefficienti di conversione del montante previdenziale cumulato al termine della vita lavorativa, nell'ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con costi di caricamento iniziale ipotizzati pari al 1,5% e rivalutazione annua media attesa pari al 2,5% netto. Tale ipotesi di rivalutazione, maggiore rispetto a quanto previsto dal tasso tecnico presente nella convenzione attualmente in vigore, viene considerata per stimare una rata media rivalutata in funzione del rendimento della gestione separata sottostante, successivamente al pensionamento. Il coefficiente di conversione per l'iscritto rappresentativo a ciascun comparto è stato ottenuto ponderando i tassi prefissati per la numerosità relativa maschi/femmine. In via prudenziale, per scontare un potenziale allungamento della speranza media di vita (simulata tramite tavole di mortalità ISTAT 2023), si è scelto di aggiustare i coefficienti di conversione dell'iscritto tipo (che andrà in pensione tra il 2049 ed il 2052) applicando i coefficienti di una persona oggi più giovane di un anno (age-shifting di un anno).

Per ciascuno degli iscritti rappresentativi si è proceduto alla stima della copertura pensionistica di II pilastro in diverse ipotesi di rivalutazione dei montanti, di seguito riportate:

Ipotesi di tasso nominale medio di crescita del montante II pilastro ²	TS II pilastro			Rendita annua in euro a valori correnti		
	Garantito	Stabilità	Crescita	Garantito	Stabilità	Crescita
0%	15,0%	16,4%	19,5%	7.115	7.775	9.257
3%	23,7%	25,6%	32,6%	11.246	12.130	15.481
6%	39,3%	41,7%	58,0%	18.657	19.788	27.531

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Per ciascun Comparto sono stati individuati e quantificati gli obiettivi finanziari, espressi in termini di:

² Le stime considerano un tasso di inflazione media prossima al 2% sugli orizzonti al pensionamento degli aderenti rappresentativi.

1. livello di rischio atteso ritenuto accettabile (cioè variabilità sull'orizzonte temporale predefinito) e, conseguentemente, il livello di rendimento medio annuo atteso;
2. probabilità di raggiungimento di una rivalutazione reale (shortfall rispetto all'inflazione).

Sono stati identificati i rendimenti attesi e le volatilità dei singoli Comparti attraverso un processo di simulazione dei tassi nominali e di inflazione attesa, che ha permesso di ottenere i rendimenti di tutte le classi di attività investibili di partenza, identificate in base alla normativa vigente (D.M. 166/2014) e rispettando gli ulteriori parametri individuati.

Inoltre, in via prudenziale, tenuto conto anche dell'orizzonte temporale, sono state prese in considerazione le imposte fissate dalla legge nel 12,5% sul rendimento dei titoli di Stato dei Paesi in "White List" e del 20% sul rendimento di strumenti differenti.

I rendimenti attesi e le volatilità degli indici di mercato, per ciascuna classe di attività, derivano da una stima di livelli di equilibrio sostenibili nel medio/lungo termine. Tali stime evidenziano risultati attesi nel medio termine moderati per i comparti a più elevato contenuto obbligazionario, superiori per la componente azionaria a fronte di un profilo di rischio più elevato.

L'inflazione attesa nel medio lungo termine dal modello è del 2% ca.

Come indicato al paragrafo precedente relativo alle caratteristiche degli aderenti a FONCHIM, l'orizzonte temporale di ottimizzazione è rispettivamente pari a 26 anni per l'iscritto tipo del comparto Garantito, a 25 anni per l'iscritto tipo del comparto Stabilità e a 29 anni per l'iscritto tipo del comparto Crescita (coerenti con la maturazione dei requisiti pensionistici da parte degli iscritti rappresentativi ai Comparti).

Non è stata disegnata un'articolazione "life-cycle" né previsti "switch" consigliati/automatici tra i diversi comparti. Non sono previsti comparti "target-date".

Non è prevista la suddivisione del contributo tra più comparti.

Attraverso un processo di ottimizzazione, che massimizza la probabilità di raggiungimento dei precedenti rendimenti obiettivo (inflazione + spread) sugli orizzonti temporali di riferimento, si costruiscono i portafogli finanziari ottimizzati per ciascuno dei comparti di investimento.

FONCHIM ha individuato gli obiettivi finanziari e le caratteristiche di rischio/rendimento dei tre Comparti, come segue:

GARANTITO

Obiettivo: gli investimenti sono finalizzati a conseguire con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del Tfr in un orizzonte temporale pluriennale.

Orizzonte temporale: il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 26 anni.

Grado di rischio: Medio-basso. La volatilità media annua attesa è pari all'1,4% ca.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto: pari a 2,7% ca. corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 0,6% ca. Si segnala che il comparto presenta una garanzia sul capitale, in caso di eventi specifici ed a scadenza, come descritto nella successiva sezione 3.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 11% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

STABILITÀ

Obiettivo: perseguire rendimenti stabili nel tempo accettando una esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 25 anni.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media attesa annua è pari al 3,8%

Rendimento medio annuo atteso nominale netto: pari al 3,4% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari allo 1,4%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 5% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

CRESCITA

Obiettivo: ricerca di rendimenti più elevati nel lungo periodo a fronte di una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale: il comparto è stato ottimizzato su di un orizzonte temporale di 29 anni.

Grado di rischio: Medio/alto. La volatilità media attesa annua è pari al 6,4%.

Rendimento medio annuo atteso nominale netto: pari al 3,9% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari al 1,9%.

Probabilità di Shortfall rispetto all'inflazione: 7% (probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato).

Sulla base delle simulazioni effettuate sui livelli di prestazione integrativa, di cui al precedente paragrafo b), ed in coerenza con gli obiettivi di rischio e con le stime di rendimento dei Comparti, FONCHIM ha individuato come adeguati:

- per il Comparto Garantito un tasso di sostituzione integrativo compreso tra il 21% e il 24% ca.;
- per il Comparto Stabilità un tasso di sostituzione integrativo compreso tra il 26% e il 30% ca.;
- per il Comparto Crescita un tasso di sostituzione integrativo tra il 36% e il 41% ca..

3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche dei Comparti di FONCHIM sono di seguito descritte.

Comparto Garantito

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il Comparto Garantito è investito in modo prevalente in titoli obbligazionari governativi di breve / media durata e per una parte minoritaria in titoli obbligazionari corporate di media durata, con una componente residuale di titoli azionari.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. Per quanto riguarda i titoli azionari (residuali) l'area di investimento abbraccia tutti i principali mercati dei paesi sviluppati dell'area europea e gli Stati Uniti.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento è l'Euro. Non è espressamente escluso l'investimento in strumenti di aree diverse dall'Euro fermo restando l'obbligo di contenere l'esposizione valutaria complessiva, al netto delle coperture effettuate tramite derivati, entro il limite del 10% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 3,3 anni.

Investimenti etici

Fonchim, nella definizione della propria politica di investimento, illustrata in dettaglio nel presente Documento ed in Nota informativa, allo stato attuale non adotta una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili né una politica sugli effetti negativi per la sostenibilità.

Gli accordi di gestione, in particolare, prevedono che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possano prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti rilevanti nell'ambito della propria politica ESG, purché non confliggenti con la convenzione e con le linee di indirizzo del mandato e, in ogni caso, nel rispetto assoluto del parametro di controllo del rischio.

Pertanto Fonchim, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria politica, ne favorisce l'integrazione da parte dei gestori, nei limiti descritti.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA 1-5 Year Euro Government Excluding Italy Total Return Index	65%	NVIT Index
ICE BofA 1-5 Year Italy Government Total Return Index	5%	GVI0 Index)
ICE BofA Euro Government Total Return Index	10%	EG00 Index
ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corp Total Return Index	15%	ERLV Index
MSCI Daily TR Net EMU Local	2,5%	NDDLEMU
MSCI USA Large Cap NDTR EUR	2,5%	MAUSLC

Caratteristiche della garanzia prestata dal gestore al Fondo

Alla scadenza della convenzione di gestione e, prima della scadenza, al verificarsi degli eventi coperti da garanzia, come sotto specificati, è previsto il riconoscimento di un importo minimo, pari al valore delle risorse conferite al gestore al netto di eventuali anticipazioni, riscatti parziali e rate di RITA erogate nel corso della durata della convenzione e al netto degli oneri non direttamente imputabili al Gestore.

La garanzia si attiva all'atto dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica. La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di liquidazione, anche parziale, della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi;
- riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione;
- anticipazioni per spese sanitarie;
- anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa di abitazione;
- rendita temporanea integrativa anticipata (RITA);
- trasferimento ad altra Forma pensionistica complementare a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Il gestore può effettuare le scelte di investimento fra i seguenti strumenti finanziari:

1. strumenti di debito quotati su mercati regolamentati, che siano emessi da Stati OCSE, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) nonché da società residenti in paesi OCSE e che siano denominati in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina inglese, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
2. azioni quotate o quotande su mercati regolamentati e denominate in Euro, Dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina inglese, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
3. strumenti di mercato monetario.

Sono inoltre fissati i seguenti limiti:

- titoli di debito emessi da Stati e Organismi internazionali:

1. con rating minimo pari a BBB- (S&P) e Baa3 (M) per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi e A3 (S&P) e P3 (M) per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi per tutta la durata dell'investimento, il rating deve verificarsi per almeno una delle agenzie, oppure un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 300,
2. con rating inferiore a A- (S&P) e A3 (Moody's), a valere il minore tra i due, per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi, e A2 (S&P) e P2 (Moody's), a valere il minore tra i due, per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi, oppure con un valore della media aritmetica del CDS superiore a 300 non possono essere detenuti per un importo complessivo superiore al 30% del patrimonio affidato,
3. con rating inferiore al limite di cui al precedente punto 1 ma con limite di valore del CDS entro quanto previsto al precedente punto 1 per un importo complessivo non superiore al 2% del patrimonio affidato;

Qualora gli strumenti di debito emessi da Organismi internazionali non posseggano un valore di CDS, ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi si farà riferimento unicamente ai valori di rating indicati ai punti che precedono.

- titoli di debito "corporate":

1. sino al massimo del 35% del patrimonio affidato,
2. con rating minimo pari all'investment grade (definizione al punto 1 dei titoli di debito emessi da Stati e Organismi internazionali) per tutta la durata dell'investimento e un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 400 per strumenti di debito non subordinati e non superiore a 600 per strumenti di debito subordinati;
3. se, successivamente all'acquisto, sia venuto meno il rispetto di uno solo dei requisiti di cui al punto 2, fermo restando il perdurante soddisfacimento dell'altro, non possono in alcun momento essere detenuti per un importo complessivo superiore al 2% del patrimonio affidato;
4. per gli strumenti di debito emessi da società caratterizzati da garanzie a copertura del valore dell'obbligazione (c. d. covered bonds), ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi si farà riferimento ai valori di rating, indicati ai punti che precedono;
5. gli strumenti di debito subordinato (con un grado di subordinazione non inferiore al Tier 2 per emittenti finanziari bancari o subordinated per emittenti assicurativi), gli investimenti in strumenti ibridi di emittenti non finanziari e i titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 5% del patrimonio affidato.

- titoli di capitale con un peso non superiore all'8% del valore di mercato del portafoglio;

- nel caso di operazioni su mercati non regolamentati, ad eccezione dei sistemi multilaterali di negoziazione (MTF) autorizzati e vigilati dalle rispettive Autorità di vigilanza nazionali, il rating di lungo termine della controparte non potrà risultare inferiore ad A (S&P) e A2 (Moody's), ovvero il rating di breve termine non potrà risultare inferiore ad A1+ (S&P) e P1 (Moody's).

Strumenti alternativi

Non sono previsti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Previsti con finalità prevalente di efficiente gestione e riduzione del rischio del portafoglio del comparto. Sono ammessi i seguenti investimenti:

- contratti "futures", negoziati su mercati regolamentati, su titoli di Stato, tassi di interesse dell'area OCSE e indici azionari dei Paesi OCSE;
- contratti "futures", negoziati su mercati regolamentati, sulle valute di cui al paragrafo "Strumenti finanziari in cui si intende investire" che precede;
- operazioni pronto contro termine in Euro.

OICR

Non è previsto l'utilizzo di quote di OICR.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite una convenzione di gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Stile di gestione

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, sono privilegiati titoli di Stato europei di breve/media durata. L'ampia possibilità consentita in termini di strumenti ed aree geografiche prefigura uno stile di gestione moderatamente attivo, con il fine di raggiungere l'obiettivo prefissato nell'orizzonte temporale della convenzione.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è identificato in 160%. Considerata la durata media abbastanza contenuta dei titoli obbligazionari in portafoglio, si segnala che una parte del tasso di rotazione deriva dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza. L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio relativo (TEV)

La gestione prevede un benchmark, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento. Il gestore è impegnato ad ottenere una TEV non superiore al 5% annuo.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse dell'intero Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione di gestione finanziaria con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 5.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di FONCHIM ha deliberato che sarebbero state escluse dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatrici dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo, mentre sarebbero state ammesse deleghe integrali di gestione a condizione che tutti i soggetti coinvolti fossero in possesso dei requisiti di legge oltre a quelli previsti per lo specifico mandato.

Durata dei mandati

La convenzione ha una durata di 5 anni a decorrere dal 16/11/2023.

Natura e tipologia dei mandati affidati

Il mandato affidato è specialistico dati i mercati in cui il gestore può prevalentemente investire. Per ottenere l'obiettivo prefissato nella durata della convenzione il gestore effettua una gestione moderatamente attiva, rispettando i vincoli di rischio previsti dalla convenzione.

Struttura commissionale

A titolo di corrispettivo per l'attività di gestione svolta, il gestore ha diritto a percepire una commissione fissa annua pari allo 0,48% su tutto il patrimonio in gestione, elaborata dal Service Amministrativo, liquidata trimestralmente e calcolata in percentuale sulla media dei valori del portafoglio in gestione valutati l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese del trimestre dal Depositario, in seguito a riconciliazione con il gestore.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore ai sensi della convenzione compete in via esclusiva al Fondo che allo scopo ha aderito al progetto di esercizio collettivo dei diritti di voto promosso da Assofondipensione.

L'iniziativa consente l'esercizio del diritto di voto in assemblee di società europee e americane, i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Fondo, tramite piattaforma online o Rappresentante designato.

L'esercizio del diritto di voto per le società identificate annualmente nell'ambito del progetto avviene da parte del Fondo per il tramite del Depositario e gli orientamenti di voto sono elaborati dal proxy advisor in base alla politica e alle linee guida definite dai Fondi partecipanti al progetto.

Comparto Stabilità

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'asset allocation è molto diversificata sia per tipologia di strumenti che per area geografica. La gestione è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari, in buona misura governativi; è prevista una componente azionaria mediamente pari al 30% del portafoglio, e, per una quota marginale, l'investimento in fondi d'investimento alternativi (FIA) di private equity e di infrastrutture.

Di seguito le diverse categorie di asset class ed il peso neutrale delle stesse rispetto al benchmark di riferimento:

Asset class	Peso %
Obbligazioni governative pan-europee a breve, medio e lungo termine, con copertura del rischio di cambio	42%
Obbligazioni governative US a breve, medio e lungo termine con copertura del rischio di cambio	6%
Obbligazioni governative europee inflation linked	6%
Obbligazioni corporate europee a breve, medio e lungo termine	8,5%
Obbligazioni corporate US 1-5 anni con copertura del rischio di cambio	4,5%
Obbligazioni dei paesi emergenti con copertura del rischio di cambio	3%
Azioni europee	8%
Azioni mondiali ex Europa	19%
Azioni dei paesi emergenti	3%

È inoltre previsto in misura estremamente residuale l'investimento in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA). Allo stato attuale il Fondo ha deliberato l'investimento:

- in via diretta nel seguente FIA: "Fondo di Fondi Private Equity Italia" (max investibile € 10 milioni);
- in via indiretta tramite gestione delegata di un mandato in FIA di private equity ed infrastrutture, in parti uguali (max investibile € 100 milioni).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari l'area di investimento è costituita prevalentemente dall'area Emu (ca. 46%), in via minoritaria da Europa ex Emu (ca. 9%) e USA (ca. 10%), oltre ad una quota marginale di obbligazioni di paesi emergenti.

L'investimento in titoli di capitale è globale: in particolare il peso dell'investimento all'interno dell'area Emu è inferiore rispetto all'investimento al di fuori di questa area (prevalentemente USA, Gran Bretagna, Giappone, Svizzera) ed è prevista una quota marginale di azioni di paesi emergenti.

Valute e coperture valutarie

L'investimento in obbligazioni denominate in Euro è preponderante, in quanto denominate nella valuta in cui dovranno essere erogate le prestazioni.

I titoli di capitale non denominati in Euro prevedono la copertura del rischio valutario secondo modalità differenti specificate all'interno dei diversi mandati di gestione ed illustrate nella sezione "d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)".

A livello di Comparto, l'esposizione complessiva alle valute diverse dall'euro, al netto di coperture attraverso strumenti derivati, è contenuta al massimo entro il 22% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 5 anni.

Investimenti etici

Fonchim, nella definizione della propria politica di investimento, illustrata in dettaglio nel presente Documento ed in Nota Informativa, cui si rimanda, allo stato attuale non adotta una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili né una politica sugli effetti negativi per la sostenibilità.

Gli accordi di gestione, in particolare, prevedono che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possano prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti rilevanti nell'ambito della propria politica ESG, purché non confliggenti con la convenzione e con le linee di indirizzo del mandato e, in ogni caso, nel rispetto assoluto del parametro di controllo del rischio.

Pertanto Fonchim, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria politica, ne favorisce l'integrazione da parte dei gestori, nei limiti descritti.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA 1-10 Year Pan-Europe Government Euro hedged Total Return Index	42%	W5GE
ICE BofA US Treasury Euro hedged Total Return Index	6%	G0Q0
Barclays EGILB EMU HICP-Linked A or Better Total Return Index	6%	BCIEBT
Bloomberg Barclays Emerging Markets IG TR Index Value Hdg Eur	3%	BEHGTRE
ICE BofA Euro Corporate Total Return Index	8,5%	ER00
ICE BofA 1-5 Year US Corporate Euro hedged Total Return Index	4,5%	CVA0
MSCI Daily TR Net EMU Local	8%	NDDLEMU
MSCI Daily Net TR World Ex EMU Euro	13%	MSDEWEMN
MSCI Hedged Indices In EUR World Ex EMU	6%	M0WOMHEU
MSCI Emerging Market TR Net in EURO	3%	MSDEEEMN

Il benchmark indicato si riferisce ad investimenti in strumenti "tradizionali" (azioni, obbligazioni). Ad essi si affianca una quota residuale di investimenti in strumenti alternativi, sia in gestione diretta sia tramite un mandato di gestione. L'investimento in strumenti non quotati su mercati regolamentati avviene per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (in breve: "FIA"); l'obiettivo per il Fondo è rappresentato principalmente dalla massimizzazione del parametro reddituale del Cash Multiple (ovvero il rapporto tra valore patrimoniale corrente netto del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, rispetto al valore complessivo delle risorse conferite).

L'esposizione strategica obiettivo individuata dal Fondo per tale tipologia di strumenti è pari a un importo massimo investibile di € 100 milioni per il mandato di gestione in delega, suddiviso in parti uguali tra FIA di Private Equity e FIA di infrastrutture, e un massimo investibile di € 10 milioni tramite gestione diretta in un FIA di Private Equity.

Al riguardo si segnala inoltre che l'esposizione effettiva tempo per tempo a ciascuna strategia dipenderà dal ciclo di vita (richiami di capitale, distribuzioni, valorizzazione degli investimenti in portafoglio) di ogni Fondo di Investimento Alternativo ("FIA") sottoscritto nell'ambito dei mandati suddetti. Le risorse richiamate verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in modo da rispettare l'allocazione neutrale azioni/obbligazioni di comparto.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

I Gestori possono effettuare le scelte di investimento fra i seguenti strumenti finanziari:

- a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE e/o Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea o almeno uno degli stati dell'OCSE) denominati in una delle valute degli Stati OCSE;
- b) strumenti di debito emessi da Stati non OCSE, per un importo marginale, denominati in Euro o Dollaro statunitense;
- c) strumenti di debito emessi da enti e/o società quasi-governative presenti nel benchmark del mandato obbligazionario in paesi emergenti, o emessi da società, diverse dalle precedenti, residenti in paesi OCSE o presenti nel citato benchmark, denominati in Euro o Dollaro statunitense;
- d) nonché strumenti di debito emessi da società residenti in paesi OCSE denominati in euro, dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, con una dimensione minima dell'emissione di € 250.000.000. Sono altresì inclusi, in misura estremamente circoscritta, gli strumenti di debito subordinati e derivanti da operazioni di cartolarizzazione, esclusivamente con riferimento alle tranches senior ad alto rating;
- e) azioni, quotate o quotande e denominate nelle stesse valute presenti negli indici del benchmark;
- f) Depository Shares o Depository Receipts (con esclusione degli ETF) negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominate nelle valute di cui sopra;
- g) strumenti di mercato monetario.

Gli strumenti finanziari effettivamente disponibili per il singolo gestore, fra quelli evidenziati, variano in funzione della tipologia di mandato ad essi affidato.

Sono inoltre fissati i seguenti limiti per i Gestori del Comparto:

1. per i titoli di debito emessi da Stati e Organismi Internazionali:
 - 1.1. al momento dell'acquisto rating minimo almeno pari a BBB- (S&P) e a Baa3 (Moody's) per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi, ovvero rating minimo pari ad A3 (S&P) e P3 (Moody's) nel caso di emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi, il rating deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate, oppure un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 300. Con riferimento al mandato obbligazionario emergente, al momento dell'acquisto un rating minimo pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's, a valere il minore tra i due (il livello minimo di rating sopra indicato deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate) oppure un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 300;
 - 1.2. con rating inferiore ad A- (S&P) ed A3 (Moody's), a valere il minore dei due, per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi e inferiori ad A2 (S&P) e P2 (Moody's), a valere il minore dei due, per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi oppure con un valore della media aritmetica del CDS superiore a 300 e, per il mandato obbligazionario emergente, con rating inferiore ad A- (S&P) ed A3 (Moody's), a valere il minore dei due, oppure con un valore della media aritmetica del CDS superiore a 300, possono essere detenuti fino ad un limite massimo, fissato in misura diversa in base alla tipologia di mandato affidato che, a pesi neutrali delle diverse tipologie di mandato sul patrimonio, può arrivare fino al 18,6% del patrimonio del Comparto (vedi tabella che segue)

Tipologia di mandato	Numerosità mandati	Max percentuale titoli con rating tra BBB-/Baa3 e A-/A3 o CDS > 300
Obbligazionario governativo pan-europeo	2	40%
Obbligazionario governativo globale e inflation linked	2	25%
Obbligazioni dei paesi emergenti	1	70%
Bilanciato	3	10%

- 1.3. con rating inferiore al limite di cui al precedente punto 1.1 ma con limite di valore del CDS entro quanto previsto al precedente punto 1.1 per un importo complessivo non superiore al 2% del

- patrimonio del singolo mandato (nell'ambito del comparto ciò comporta un livello complessivo che varia da un minimo di zero ad un massimo di 1,5% del patrimonio del comparto);
2. qualora gli strumenti di debito emessi da Organismi internazionali non posseggano un valore di CDS, ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi si farà riferimento unicamente ai valori di rating indicati ai punti che precedono;
 3. per i titoli di debito "corporate", al momento dell'acquisto:
 - 3.1. rating minimo almeno pari a BBB- (S&P) e a Baa3 (Moody's) per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi, ovvero pari a A3 (S&P) e P3 (Moody's) per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi, il rating deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate, e un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 350 per strumenti di debito non subordinati e non superiore a 500 per strumenti debito subordinati;
 - 3.2. qualora venga meno il rispetto di uno solo dei requisiti di cui al punto 3.1, fermo restando il perdurante soddisfacimento dell'altro, può essere detenuto un importo complessivo non superiore al 2% del patrimonio del singolo mandato (nell'ambito del comparto ciò comporta un livello complessivo che varia da un minimo di zero ad un massimo di 0,32% del patrimonio del comparto);
 - 3.3. per il mandato obbligazionario emergente, un rating minimo pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's e Baa3 attribuito da Moody's, a valere il minore tra i due (il livello minimo di rating sopra indicato deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate) oppure un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 350 per strumenti di debito non subordinati;
 - 3.4. per il mandato obbligazionario emergente, qualora venga meno il rispetto di uno solo dei requisiti di cui al punto 3.1, fermo restando il perdurante soddisfacimento dell'altro, può essere detenuto un importo complessivo non superiore al 2% del patrimonio del singolo mandato (nell'ambito del comparto ciò comporta un livello complessivo che varia da un minimo di zero ad un massimo di 0,32% del patrimonio del comparto)
 4. per gli strumenti di debito emessi da società caratterizzati da garanzie a copertura del valore dell'obbligazione (c. d. covered bonds), ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi si farà riferimento ai valori di rating, indicati ai punti che precedono;
 5. nel caso di operazioni su mercati non regolamentati il rating di lungo termine della controparte non potrà risultare inferiore ad A (S&P) e A2 (Moody's), ovvero il rating di breve termine non potrà risultare inferiore ad A1+ (S&P) e P1 (Moody's).

Considerata un'incidenza costante delle diverse tipologie di mandati sul patrimonio per effetto di ulteriori e specifici limiti contenuti nelle diverse convenzioni di gestione, il patrimonio del Comparto risulta investito:

- in azioni tra il 27% ed il 33%;
- in titoli di debito emessi da Organismi internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea o almeno uno degli stati dell'OCSE) che devono in ogni caso rientrare nella categoria dei prestiti non subordinati, fino ad un valore massimo del 4%;
- in titoli di debito emessi da Stati non OCSE fino al 5,60% del portafoglio;
- in titoli di debito emessi da società, che devono in ogni caso rientrare nella categoria dei prestiti non subordinati, sino al 14,05%; di cui:
 - in strumenti di debito societario subordinati con grado di subordinazione non superiore al Tier 2 sino ad un valore massimo dell'1,3%;
 - in strumenti di debito rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione esclusivamente con riferimento alle tranche senior, aventi rating almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's), sino ad un valore massimo dello 0,32%.

Strumenti alternativi

È consentito l'investimento in strumenti alternativi, in forma diretta e indiretta per il tramite di un gestore specializzato (GEFIA), nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

Strumenti derivati

Previsti con finalità prevalente di efficiente gestione e riduzione del rischio del portafoglio del comparto. Sono ammessi i seguenti investimenti:

- contratti “futures”, negoziati nei mercati regolamentati, su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, nonché su indici azionari dei paesi presenti nel benchmark;
- contratti “futures”, negoziati su mercati regolamentati, sulle valute di cui al paragrafo “Strumenti finanziari in cui si intende investire” che precede;
- operazioni di pronto contro termine in Euro.

OICR

È ammesso l'investimento in OICR come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinquies) del TUF.

Con riferimento alla gestione diretta sono consentiti OICR che investano prevalentemente in altri OICR (cd. Fondi di Fondi). Per ciascun OICR investito, il Fondo accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore del FIA – per il tramite di rendicontazioni periodiche, partecipazione alle Assemblee in qualità di quotista ovvero, laddove spettante, partecipazione a Comitati consultivi mediante proprio rappresentante – utili a consentire un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, l'espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP.

Con riferimento al mandato in Fondi di Private Equity e Infrastrutture, le risorse possono essere investite negli OICR sopra richiamati, ivi inclusi gli OICR del gruppo del gestore, nel rispetto dei seguenti limiti che saranno valutati rispetto al valore degli impegni a partire dalla data di avvio della gestione:

- sono consentiti OICR sia aperti che chiusi;
- sono ammessi esclusivamente OICR di private equity focalizzati in strategie di tipo growth/buy-out. Non sono consentiti investimenti diretti in OICR focalizzati in strategie distressed e/o turnaround, né venture capital né FIA EuVECA;
- sono ammessi esclusivamente OICR di infrastrutture focalizzati in strategie di tipo core/core plus e, in via residuale, sono ammesse strategie value added. Non sono consentiti investimenti diretti in OICR focalizzati in strategie opportunistiche;
- l'investimento dovrà avvenire per il 50% in OICR di private equity e per il 50% in OICR di infrastrutture;
- l'investimento dovrà essere effettuato in modo diversificato per almeno l'80% in Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Islanda e Norvegia e con una quota di investimenti in Italia non superiore al 20%;
- sono ammessi OICR del gruppo del gestore per non oltre il 50% delle risorse affidate;
- non è consentito l'investimento in OICR che investono in altri OICR (cd. “Fondi di Fondi”);
- al momento della sottoscrizione e tempo per tempo, l'impegno del Fondo in ogni OICR non può eccedere il 25% del valore complessivo dell'OICR stesso.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile:

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005. Una parte residuale delle risorse è investita direttamente dal Fondo in FIA (cd. "gestione diretta").

Stile di gestione

In linea generale lo stile di gestione del comparto è attivo con l'eccezione di un mandato azionario globale passivo, il cui importo ammonta al 12% ca. delle risorse del Comparto. Questa scelta è dovuta alla volontà di isolare in tal modo il beta dei mercati azionari globali dalla ricerca di extra-rendimento sugli stessi (cosiddetto alfa), quest'ultima realizzata attraverso la gestione attiva di tre mandati Bilanciati paritetici per un'ulteriore esposizione azionaria del 18% che conduce all'esposizione complessiva pari al 30% a livello di comparto.

I dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è identificato in 160%. L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio relativo

Gestione indiretta

La gestione prevede un benchmark per ogni mandato di gestione. Conseguentemente l'operato di ogni gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento.

L'entità della TEV massima accordata dipende dallo stile di gestione e dalla tipologia di benchmark assegnato. In linea generale ad una gestione attiva e benchmark contraddistinto da medio-alta volatilità corrispondono valori di TEV maggiori.

I dettagli sulla TEV massima accordata per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Con riferimento alla gestione indiretta in FIA di Private Equity e Infrastrutture, l'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione del "cash multiple" da inizio mandato, calcolato tra due date di valorizzazione successive del mandato.

Gestione diretta

Relativamente alla parte di portafoglio in gestione diretta, coerentemente con la natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) dei singoli FIA, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Stabilità sono gestite tramite undici convenzioni di gestione con undici diversi Gestori.

Tipologia mandato	Numero mandati	% risorse affidate	Tipologia gestione	Indicatore di rischio	Coperture valutarie
Specialistico: Obbligaz. Gov. pan-europeo 1-10 anni	2	10%	Attiva	Tev (rolling) 3%	Minimo 95%

Specialistico: Obbligaz. globale e Inflation linked Emu	2	11%	Attiva	Tev (rolling) 3%	Minimo 95%
Specialistico: Obbligaz. paesi emergenti	1	3%	Attiva	Tev (rolling) 4%	Minimo 95%
Specialistico: Corporate globale	1	13%	Attiva	Tev (rolling) 4%	Minimo 95%
Specialistico: Azionario globale	1	12%	Passiva	Tev (rolling) 2%	Minimo 70%
Generalista: Bilanciato globale (60% azioni / 40% obbligazioni)	3	10%	Attiva	Tev (rolling) 4%	Minimo 55%
Specialistico: Private Equity e Infrastrutture*	1	100 milioni di euro	Attiva	Variazione del cash multiple	100%

* L'investimento è stato deliberato in cifra fissa e non in percentuale rispetto al patrimonio del comparto.

Tipologia mandato	Numero mandati	Durata mandato	Struttura commissionale
Specialistico: Obbligaz. Gov. pan- europeo 1-10 anni	2	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 1 mandato: 0,045% annuo del patrimonio in gestione 1 mandato: 0,039% annuo del patrimonio in gestione
Specialistico: Obbligaz. Gov. globale e Inflation linked Emu	2	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 1 mandato: 0,043% annuo del di patrimonio in gestione 1 mandato 0,07% annuo del patrimonio in gestione.
Specialistico: Obbligaz. paesi emergenti	1	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 0,22% annuo del patrimonio in gestione.
Specialistico: Corporate globale	1	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 0,115% annuo sulla quota di patrimonio in gestione fino a € 350 milioni, 0,105% annuo sulla quota di patrimonio in gestione superiore a € 350 milioni. Commissioni di incentivo 5% della differenza positiva tra il rendimento netto del portafoglio e quello del benchmark.
Specialistico: Azionario globale	1	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 0,0425% annuo sulla quota di patrimonio in gestione fino a € 500 milioni, 0,0375% annuo sulla quota di patrimonio in gestione superiore a € 500 milioni e fino a € 1.000 milioni, 0,0325% annuo sulla quota di patrimonio in gestione superiore a € 1.000 milioni.
Generalista: Bilanciato globale (60% azioni / 40% obbligazioni)	3	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 1 mandato: 0,075% annuo del patrimonio in gestione. 1 mandato:

			0,06% annuo del patrimonio in gestione 1 mandato: 0,0575% annuo del patrimonio in gestione. Commissioni di incentivo 3 mandati: 5% della differenza positiva tra il rendimento netto del portafoglio e quello del benchmark
Specialistico: Private Equity e Infrastrutture	1	15 anni dal 01/04/2025 al 31/03/2040	Commissioni fisse 0,32% del valore patrimoniale netto degli OICR di terzi del portafoglio

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di FONCHIM ha deliberato che sarebbero state escluse dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatrici dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo.

e) Gestione diretta: principali caratteristiche del FIA investito

Il FIA identificato è un FIA mobiliare italiano di tipo chiuso (PEI), riservato ad investitori professionali nonché alle altre categorie previste ai sensi dell'art. 14 n. 4 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30 del 5 marzo 2015, gestito da Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A (FII).

PEI è un Fondo di Fondi, avente come target di investimento prevalente FIA di Private Equity (principalmente di primario) focalizzati su strumenti rappresentativi del capitale di rischio di PMI italiane con prospettive di sviluppo attraverso processi di crescita organica e/o aggregazione (sono esclusi investimenti in aziende in ristrutturazione e/o procedure concorsuali e/o in fase di avvio).

PEI ha scadenza prevista entro il 31 dicembre 2033 e possibilità di proroghe per un massimo di ulteriori 3 anni rispetto a tale data (soggetta ad approvazione della maggioranza degli investitori).

Le commissioni percepite dal gestore prevedono:

- Commissioni di gestione: dal 2021 al 2023 pari a 0,15% della dimensione del FOF PEI più 0,20% dei commitment finalizzati, dal 2024 al 2027 pari a 0,35% dei commitment finalizzati, dal 2028 pari a 0,35% del NAV. È previsto uno sconto in relazione alle dimensioni del FOF PEI da 0% per una dimensione di 300 milioni di Euro, fino al 40% per una dimensione di 800 milioni di Euro.
- commissione di performance: 10% al superamento di un rendimento preferenziale del 6,5%, e del 15% (della parte ulteriore rispetto a quanto precede) al superamento di un rendimento del 10%.

Il costo dei fondi sottostanti ("fondi target") non è preventivamente definito all'interno del Regolamento del FIA, tuttavia FII lo stima nel 2%, con una commissione di incentivo del 20%.

f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore ai sensi della convenzione compete in via esclusiva al Fondo che allo scopo ha aderito al progetto di esercizio collettivo dei diritti di voto promosso da Assofondipensione.

L'iniziativa consente l'esercizio del diritto di voto in assemblee di società europee e americane, i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Fondo, tramite piattaforma online o Rappresentante designato.

L'esercizio del diritto di voto per le società identificate annualmente nell'ambito del progetto avviene da parte del Fondo per il tramite del Depositario e gli orientamenti di voto sono elaborati dal proxy advisor in base alla politica e alle linee guida definite dai Fondi partecipanti al progetto.

Comparto Crescita

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

L'asset allocation è molto diversificata sia per tipologia di strumenti che per area geografica. Sono prevalenti i titoli di natura azionaria, in larga misura di paesi industrializzati, con una quota marginale in fondi d'investimento alternativi (FIA) di private equity; è prevista una componente obbligazionaria mediamente pari al 40% del portafoglio.

Di seguito le diverse categorie di asset class ed il peso neutrale delle stesse rispetto al benchmark di riferimento:

Asset class	Peso %
Obbligazioni governative pan-europee a breve, medio e lungo termine, con copertura del rischio di cambio	28%
Obbligazioni corporate europee a breve, medio e lungo termine	12%
Azioni Europa	16%
Azioni mondiali ex Europa	39%
Azioni dei paesi emergenti	5%

È inoltre previsto in misura estremamente residuale l'investimento in quote di Fondi di investimento alternativi (FIA), in via indiretta tramite gestione delegata di un mandato in FIA di private equity (max investibile € 15 milioni).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari l'area di investimento è costituita prevalentemente dall'area Emu (ca. 30%) e in via minoritaria da Europa ex Emu (ca. 7%) e con una quota minoritaria di titoli corporate emessi in Euro da emittenti non europei (ca. 3%).

L'investimento in titoli di capitale è globale: in particolare il peso dell'investimento all'interno dell'area Emu è leggermente inferiore rispetto all'investimento al di fuori di questa area (prevalentemente USA, Gran Bretagna, Giappone, Svizzera) ed è prevista una quota marginale di azioni di paesi emergenti.

Valute e coperture valutarie

L'investimento in obbligazioni è concentrato nell'area Euro.

I titoli di capitale non denominati in Euro prevedono la copertura del rischio valutario secondo modalità differenti specificate all'interno dei diversi mandati di gestione ed illustrate nella sezione "d) Caratteristiche dei mandati".

A livello di Comparto, l'esposizione complessiva alle valute diverse dall'euro, al netto di coperture attraverso strumenti derivati, è contenuta al massimo entro il 28% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 4,5 anni.

Investimenti etici

Fonchim, nella definizione della propria politica di investimento, illustrata in dettaglio nel presente Documento ed in Nota Informativa, cui si rimanda, allo stato attuale non adotta una politica attiva di

promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili né una politica sugli effetti negativi per la sostenibilità.

Gli accordi di gestione, in particolare, prevedono che i gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possano prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) degli emittenti rilevanti nell'ambito della propria politica ESG, purché non confliggenti con la convenzione e con le linee di indirizzo del mandato e, in ogni caso, nel rispetto assoluto del parametro di controllo del rischio.

Pertanto Fonchim, pur non promuovendo attivamente gli aspetti citati attraverso una propria politica, ne favorisce l'integrazione da parte dei gestori, nei limiti descritti.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark della linea sono:

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
ICE BofA 1-10 Year Pan-Europe Government Euro hedged Total Return Index	28%	W5GE
ICE BofA Euro Corporate Total Return Index	12%	ER00
MSCI Daily TR Net EMU Local	16%	NDDLEMU
MSCI Daily Net TR World Ex EMU Euro	19,5%	MSDEWEMN
MSCI Hedged Indices In EUR World Ex EMU	19,5%	MOWOMHEU
MSCI Emerging Market TR Net in EURO	5%	MSDEEMN

Il benchmark indicato si riferisce ad investimenti in strumenti "tradizionali" (azioni, obbligazioni). Ad essi si affianca una quota residuale di investimenti in strumenti alternativi tramite un mandato di gestione. L'investimento in strumenti non quotati su mercati regolamentati avviene per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (in breve: "FIA"); l'obiettivo per il Fondo è rappresentato principalmente dalla massimizzazione del parametro reddituale del Cash Multiple (ovvero il rapporto tra valore patrimoniale corrente netto del portafoglio, aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione, rispetto al valore complessivo delle risorse conferite).

L'esposizione strategica obiettivo individuata dal Fondo per tale tipologia di strumenti è pari a un importo massimo investibile di € 15 milioni in FIA di Private Equity.

Al riguardo si segnala inoltre che l'esposizione effettiva tempo per tempo a ciascuna strategia dipenderà dal ciclo di vita (richiami di capitale, distribuzioni, valorizzazione degli investimenti in portafoglio) di ogni Fondo di Investimento Alternativo ("FIA") sottoscritto nell'ambito del mandato suddetto. Le risorse richiamate verranno tempo per tempo prelevate dai mandati tradizionali in modo da rispettare l'allocazione neutrale azioni/obbligazioni di comparto.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

I Gestori possono effettuare le scelte di investimento fra i seguenti strumenti finanziari:

- strumenti di debito, che siano emessi da Stati OCSE e/o Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) denominati in una delle valute degli Stati OCSE;
- nonché strumenti di debito emessi da società residenti in paesi OCSE e che siano denominati in euro, dollaro statunitense, canadese, australiano e neozelandese, yen, sterlina inglese, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese. Sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (come i "mortgage backed securities" e gli "asset backed securities");
- azioni, quotate o quotande su mercati regolamentati e denominate nelle stesse valute presenti negli indici del benchmark;

- d) Depository Shares o Depository Receipts (con esclusione degli ETF) negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone e denominate nelle valute di cui sopra;
- e) strumenti di mercato monetario.

Gli strumenti finanziari effettivamente disponibili per il singolo gestore, fra quelli evidenziati, variano in funzione della tipologia di mandato ad essi affidato.

Sono inoltre fissati i seguenti limiti per i Gestori del Comparto:

1. per i titoli di debito emessi da Stati e Organismi Internazionali:
 - 1.1. al momento dell'acquisto rating minimo almeno pari a BBB- (S&P) e a Baa3 (Moody's) per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi, ovvero rating minimo pari ad A3 (S&P) e P3 (Moody's) nel caso di emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi, il rating deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate, oppure un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 300;
 - 1.2. con rating inferiore ad A- (S&P) ed A3 (Moody's), a valere il minore dei due, per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi e inferiori ad A2 (S&P) e P2 (Moody's), a valere il minore dei due, per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi oppure con un valore della media aritmetica del CDS superiore a 300 possono essere detenuti fino ad un massimo del 11,5% del patrimonio del Comparto;
 - 1.3. con rating inferiore al limite di cui al precedente punto 1.1 ma con limite di valore del CDS entro quanto previsto al precedente punto 1.1 per un importo complessivo non superiore al 2% del patrimonio del singolo mandato (nell'ambito del comparto ciò comporta un livello complessivo che varia da un minimo di zero ad un massimo di 2% del patrimonio del comparto);
2. qualora gli strumenti di debito emessi da Organismi internazionali non posseggano un valore di CDS, ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi si farà riferimento unicamente ai valori di rating indicati ai punti che precedono;
3. per i titoli di debito "corporate", al momento dell'acquisto:
 - 3.1. rating minimo almeno pari a BBB- (S&P) e a Baa3 (Moody's) per emissioni con scadenza superiore a 12 mesi, ovvero pari a A3 (S&P) e P3 (Moody's) per emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi, il rating deve verificarsi per almeno una delle agenzie citate, e un valore della media aritmetica del valore last per un CDS espresso in USD 5 anni (o in EURO se non disponibile in USD) dei 22 giorni lavorativi antecedenti l'acquisto non superiore a 350 per strumenti di debito non subordinati,
 - 3.2. qualora venga meno il rispetto di uno solo dei requisiti di cui al punto 3.1, fermo restando il perdurante soddisfacimento dell'altro, un importo complessivo non superiore al 2% del patrimonio del singolo mandato (nell'ambito del comparto ciò comporta un livello complessivo che varia da un minimo di zero ad un massimo di 2% del patrimonio del comparto);
4. per gli strumenti di debito emessi da società caratterizzati da garanzie a copertura del valore dell'obbligazione (c. d. covered bonds), ai fini dell'acquisto e della detenibilità degli stessi, si farà riferimento ai valori di rating indicati ai punti che precedono;
5. nel caso di operazioni su mercati non regolamentati il rating di lungo termine della controparte non potrà risultare inferiore ad A (S&P) e A2 (Moody's), ovvero il rating di breve termine non potrà risultare inferiore ad A1+ (S&P) e P1 (Moody's).

Considerata un'incidenza costante delle diverse tipologie di mandati sul patrimonio per effetto di ulteriori e specifici limiti contenuti nelle diverse convenzioni di gestione, il patrimonio del Comparto risulta investito:

- in azioni tra il 52,5% ed il 67,5%;
- in titoli di debito emessi da Organismi internazionali (cui aderisca almeno uno degli stati dell'Unione Europea) che devono in ogni caso rientrare nella categoria dei prestiti non subordinati, fino ad un valore massimo del 5%;
- in titoli di debito emessi da società, che devono in ogni caso rientrare nella categoria dei prestiti non subordinati, sino al 14%; di cui:

- in strumenti di debito rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione esclusivamente con riferimento alle tranche senior, aventi rating almeno pari a AA (S&P) e Aa2 (Moody's), sino ad un valore massimo del 2%.

Strumenti alternativi

È consentito l'investimento in strumenti alternativi, in forma indiretta, per il tramite di un gestore specializzato (GEFIA), nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e secondo le limitazioni definite nella sezione OICR seguente.

Strumenti derivati

Previsti con finalità prevalente di efficiente gestione e riduzione del rischio del portafoglio del comparto. Sono ammessi i seguenti investimenti:

- contratti "futures" negoziati nei mercati regolamentati su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, nonché su indici azionari dei paesi presenti nel benchmark;
- contratti "futures", negoziati su mercati regolamentati, sulle valute di cui al paragrafo "Strumenti finanziari in cui si intende investire" che precede;
- operazioni di pronti contro termine in Euro.

OICR

È ammesso l'investimento in OICR come definiti dall'art. 1 c.1 lett. n) D.M.166/2014 esclusivamente delle seguenti tipologie:

- OICR alternativi italiani (FIA italiani) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-ter) del TUF;
- OICR alternativi italiani riservati (FIA italiani riservati) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quater) del TUF;
- OICR alternativi UE (FIA UE) di cui all'art. 1, comma 1, lettera m-quinqies) del TUF.

Con riferimento a ciascun OICR investito il Fondo accede alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore del FIA per il tramite di rendicontazioni periodiche, utili a consentire un'adeguata valutazione degli investimenti effettuati, l'espletamento dei controlli e la predisposizione delle segnalazioni periodiche alla COVIP.

Con riferimento al mandato in Fondi di Private Equity, le risorse possono essere investite negli OICR sopra richiamati, ivi inclusi gli OICR del gruppo del gestore, nel rispetto dei seguenti limiti che saranno valutati rispetto al valore degli impegni a partire dalla data di avvio della gestione:

- sono consentiti OICR sia aperti che chiusi;
- sono ammessi esclusivamente OICR di private equity focalizzati in strategie di tipo growth/buy-out. Non sono consentiti investimenti diretti in OICR focalizzati in strategie distressed e/o turnaround, né venture capital né FIA EuVECA;
- l'investimento dovrà essere effettuato in modo diversificato per almeno l'80% in Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Islanda e Norvegia e con una quota di investimenti in Italia, comunque, non superiore al 20%;
- sono ammessi OICR del gruppo del gestore per non oltre il 50% delle risorse affidate;
- non è consentito l'investimento in OICR che investono in altri OICR (cd. "Fondi di Fondi");
- al momento della sottoscrizione e tempo per tempo, l'IMPEGNO del FONDO in ogni OICR non può eccedere il 25% del valore complessivo dell'OICR stesso.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante due mandati bilanciati di pari importo, il primo contraddistinto da uno stile di gestione attivo, il secondo passivo. Tale articolazione è finalizzata a cercare un buon bilanciamento tra l'esigenza di ottenere risultati in linea con il benchmark strategico e la possibilità di ottenere extra-rendimenti positivi sugli specifici mercati in cui è consentito investire e, di converso, contenere gli effetti negativi di periodi di mercato più volatili.

I dettagli sullo stile di gestione per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il tasso di rotazione massimo annuo coerente con la composizione del portafoglio del comparto e lo stile di gestione adottato, calcolato secondo le indicazioni della circolare Covip n. 648/2012, è identificato in 210%. L'indicatore di *turnover* viene monitorato su base annuale.

Indicatori di rischio relativo

La gestione prevede un benchmark per ogni mandato di gestione. Conseguentemente l'operato di ogni gestore viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard della differenza tra i rendimenti del Fondo e l'indice di riferimento.

L'entità della TEV massima accordata dipende dallo stile di gestione e dalla tipologia di benchmark assegnato. In linea generale ad una gestione attiva e benchmark contraddistinto da medio-alta volatilità corrispondono valori di TEV maggiori.

I dettagli sulla TEV massima accordata per singolo mandato sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Con riferimento al mandato in FIA di Private Equity, l'indicatore di rischio è rappresentato dalla variazione del "cash multiple" da inizio mandato, calcolato tra due date di valorizzazione successive del Comparto.

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Crescita sono gestite tramite tre convenzioni di gestione con tre diversi Gestori.

Tipologia mandato	Numero mandati	% risorse affidate	Tipologia gestione	Indicatore di rischio	Coperture valutarie
Generalista Bilanciato Globale (60% azioni / 40% obbligazioni) – Tipologia di gestione: attiva	1	50%	Attiva	Tev (rolling) 4%	Minimo 52%
Generalista Bilanciato Globale (60% azioni / 40% obbligazioni) – Tipologia di gestione: passiva	1	50%	Passiva	Tev (rolling) 2%	Minimo 92%
Specialistico: Private Equity*	1	15 milioni di euro	Attiva	Variazione del cash multiple	100%

* L'investimento è stato deliberato in cifra fissa e non in percentuale rispetto al patrimonio del comparto.

Tipologia mandato	Numero mandati	Durata mandato	Struttura commissionale
Generalista Bilanciato Globale (60% azioni / 40% obbligazioni) - Tipologia di gestione: attiva	1	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 0,0825% annuo del patrimonio in gestione Commissioni di incentivo: 5% della differenza positiva tra il rendimento netto del portafoglio e quello del benchmark.
Generalista Bilanciato Globale (60% azioni / 40% obbligazioni) – Tipologia di gestione: passiva	1	5 anni dal 16/07/2025 al 15/07/2030	Commissioni fisse 0,055% annuo del patrimonio in gestione
Specialistico: Private Equity	1	12 anni dal 01/04/2025 al 31/03/2037	Commissioni fisse 0,32% del valore patrimoniale netto degli OICR di terzi del portafoglio

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10.000 milioni di Euro.

Inoltre, il Consiglio di FONCHIM ha deliberato che sarebbero state escluse dal processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a Gruppi che includano società aggiudicatrici dei servizi di Depositario o di Service amministrativo del Fondo.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

L'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari acquisiti dal gestore ai sensi della convenzione compete in via esclusiva al Fondo che allo scopo ha aderito al progetto di esercizio collettivo dei diritti di voto promosso da Assofondipensione.

L'iniziativa consente l'esercizio del diritto di voto in assemblee di società europee e americane, i cui titoli sono detenuti nel portafoglio del Fondo, tramite piattaforma online o Rappresentante designato.

L'esercizio del diritto di voto per le società identificate annualmente nell'ambito del progetto avviene da parte del Fondo per il tramite del Depositario e gli orientamenti di voto sono elaborati dal proxy advisor in base alla politica e alle linee guida definite dai Fondi partecipanti al progetto.

4. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo

I soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento, con ruoli e competenze diversificati, all'interno di FONCHIM sono:

- a) CdA
- b) Funzione finanza
- c) Direttore generale responsabile
- d) Advisor
- e) Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)
- f) Depositario

Per una descrizione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento si rinvia a quanto riportato nel "Documento sul sistema di governo".

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Ultima revisione triennale del 26/11/2024.

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
27/03/2025	Aggiornata descrizione benchmark	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Garantito</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Benchmark</u>
27/03/2025	Aggiornata la modalità di esercizio dei diritti di voto	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Garantito</u> e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo
27/03/2025	Aggiornamento asset allocation strategica	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)</u>
27/03/2025	Aggiornata descrizione benchmark e investimenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Benchmark</u>
27/03/2025	Corretta tabella limiti rating investimenti obbligazionari	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Strumenti finanziari in cui si intende investire</u>
27/03/2025	Investimento in strumenti alternativi in gestione delegata	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>Strumenti alternativi</u>
27/03/2025	Dettaglio caratteristiche OICR investibili	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>OICR</u>
27/03/2025	Modifica titolo e inserimento indicatore di rischio per gestione delegata in strumenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile <u>Indicatori di rischio relativo</u>
27/03/2025	Aggiornamento tabelle con mandato in strumenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta) Numero di mandati in cui è articolata la gestione
27/03/2025	Aggiornata la modalità di esercizio dei diritti di voto	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> f) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo
27/03/2025	Aggiornamento asset allocation strategica	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)</u>

27/03/2025	Aggiornata descrizione benchmark e investimenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> a) Ripartizione strategica delle attività <u>Benchmark</u>
27/03/2025	Investimento in strumenti alternativi in gestione delegata	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>Strumenti alternativi</u>
27/03/2025	Dettaglio caratteristiche OICR investibili	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>OICR</u>
27/03/2025	Modifica titolo e inserimento indicatore di rischio per gestione delegata in strumenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile <u>Indicatori di rischio relativo</u>
27/03/2025	Aggiornamento tabelle con mandato in strumenti alternativi	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta) Numero di mandati in cui è articolata la gestione
27/03/2025	Aggiornata la modalità di esercizio dei diritti di voto	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo
19/11/2025	Aggiornamento percentuale titoli obbligazionari governativi con rating inferiore A- (S&P) ed A3 (Moody's) (scadenza > 12 mesi) e A2 (S&P) e P2 (Moody's) (scadenza < 12 mesi)	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>Strumenti finanziari in cui si intende investire</u>
19/11/2025	Aggiornamento durata e articolazione commissioni di gestione dei nuovi mandati di gestione	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Stabilità</u> d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta) <u>Numero di mandati in cui è articolata la gestione</u>
19/11/2025	Aggiornamento percentuale titoli obbligazionari governativi con rating inferiore A- (S&P) ed A3 (Moody's) (scadenza > 12 mesi) e A2 (S&P) e P2 (Moody's) (scadenza < 12 mesi)	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi <u>Strumenti finanziari in cui si intende investire</u>
19/11/2025	Aggiornamento durata e articolazione commissioni di gestione dei nuovi mandati di gestione	3. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria <u>Comparto Crescita</u> d) Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta) <u>Numero di mandati in cui è articolata la gestione</u>